

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

LA SINDONE TORNA SIMBOLICAMENTE A CHAMBERY

Edilizia scolastica, le
Province sono pronte



All'interno
La Voce del
Consiglio



Diminuito il consumo
del suolo

Sommario

PRIMO PIANO

La Sindone torna simbolicamente a Chambéry..... 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Provincia di Torino: pressoché azzerate le consulenze..... 6

Edilizia scolastica, le Province sono pronte..... 7

Diminuito il consumo del suolo..... 8

Bando pubblico per gestire l'impianto sportivo Poligru..... 10

Un milione e seicentomila euro per gli asili nido..... 10

Informabando 2014: come partecipare a gare e bandi pubblici... 11

Siglato l'accordo per implementare l'incubatore di Beinasco..... 13

A Nole e Ciriè scoltatori per la sicurezza del territorio..... 13

Termovalorizzatore, i controlli sulla salute come prevenzione..... 14

Prosegue l'attività della Consigliera di Parità..... 15

Il Difensore Civico sempre a tutela dei cittadini..... 15



EVENTI

Al Vinitaly si presenta la guida "Torino Doc 2014-2015"..... 16

Gli Alpini di Monte Marrone..... 17

A 70 anni dal martirio del Martinetto..... 17

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Nuovo segretario e direttore generale a Palazzo Cisterna..... 18

Progetto Marocco, incontro in IX Commissione..... 19

In copertina: La Sainte Chapelle a Chambéry

Da Trento e Bologna per conoscere la "Rete robotica a scuola"

Una delegazione proveniente da Trento e da Bologna ha visitato il 3 aprile scorso il laboratorio di robotica dell'Istituto Avogadro di Torino. La delegazione era composta dalla Direttrice generale dell'Unione Industriale di Bologna, dalla Direttrice del C.F.T. Veronesi di Rovereto e dal Coordinatore del Master di Meccatronica di Rovereto, giunti nella nostra città per conoscere l'esperienza della "Rete Robotica a scuola" che ha introdotto negli istituti tecnico-professionali lo studio della robotica e meccatronica, avvicinando la formazione scolastica all'industria e creando figure professionali qualificate in risposta alle necessità delle imprese. È stata ricevuta dal prof. De Luca, dirigente scolastico dell'Avogadro, dal prof. Marvaso, coordinatore della Rete e da alcuni insegnanti. L'esperienza della Rete è assai positiva. Nata nel 2010 con un protocollo di intesa tra Provincia di Torino, Camera di Commercio Torinese, Ufficio scolastico regionale, Unione Industriale, Amma, Regione Piemonte, Politecnico e Ipsia Galileo Galilei, ha coinvolto gli istituti: IIS "Galilei - Ferrari" di Torino; IIS "Avogadro" di

Torino; IIS Peano di Torino; IIS "Ferrari" di Susa; ITIS "Grassi" di Torino; IST "Magarotto" di Torino; ITIS "Majorana" di Grugliasco; IIS "Moro" di Rivarolo; IIS "Olivetti" di Ivrea; ITIS "Pininfarina" di Moncalieri; IPIA "Plana" di Torino; IIS "Zerboni" di Torino; IIS "Natta" di Rivoli; IIS "Porro" di Pinerolo; ITIS "Agnelli" di Torino; IIS "Ferraris" di Settimo. Tutte scuole che nel corso degli anni hanno aumentato il numero degli allievi a cui assicurano una formazione sempre più collegata all'attività aziendale e con ottime prospettive di lavoro. La delegazione ha proseguito la visita negli istituti Plana e Pininfarina.

Lorenza Tarò



Per saperne di più sulla "Rete robotica a scuola": www.roboticascuola.it

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Bocalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 4 aprile 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

La Sindone torna simbolicamente a Chambéry

Due copie su stoffa consegnate da monsignor Nosiglia all'arcivescovo Ballot

72 anni nella sacrestia della Sainte Chapelle (dal 1502 al 1578) e 536 trascorsi a Torino: due lunghezze temporali incomparabili, ma a Chambéry sono ancora vivissimi il ricordo della Sindone e la devozione per il lino che, secondo la tradizione, avrebbe avvolto il corpo di Gesù deposto dalla Croce. Nella sacrestia della Sainte Chapelle la Sindone rischiò tra l'altro di andare distrutta, durante l'incendio del 1532, ma fu miracolosamente salvata. Alla fine del XVI secolo i savoardi non avevano in realtà alcuna intenzione di cedere la Sindone a Torino, nuova capitale del Ducato per volontà di Emanuele Filiberto. Fu il Duca a volerla portare oltre le Alpi, per mostrarla al cardinale arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo. 536 anni dopo il trasporto del Sacro Lino al di là delle Alpi l'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, ha voluto compiere un gesto di amicizia e di fratellanza, recandosi di persona a Chambéry per consegnare all'arcivescovo dell'ex ca-

pitale sabauda, monsignor Philippe Ballot, due copie su stoffa della Sindone, perfettamente realizzate utilizzando tecniche all'avanguardia e un tessuto identico a quello del Santo Sudario: un modo per invitare i cattolici della Savoia a partecipare all'Ostensione del 2015 e all'annunciata visita di Papa Francesco a Torino, ma anche per rinsaldare i legami religiosi (si pensi alla devozione di Don Bosco per San Francesco di Sales), culturali e sociali fra due città e due territori che dialogano e collaborano da sempre.

La Provincia di Torino presente a Chambéry

Ad accompagnare a Chambéry l'Arcivescovo di Torino c'erano il presidente e l'assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Antonio Saitta e Marco D'Acqui, amministratori di un Ente che ha molto investito sulla promozione culturale e turistica dei luoghi della fede, come l'Abbazia di Novalesa, per secoli tappa dei pellegrinaggi dei francesi che si recavano a To-

rino in occasione delle Ostensioni. "Le copie della Sindone portate a Chambéry sono un segno della secolare amicizia tra due popoli vicini - ha sottolineato il presidente Saitta. Insieme al bicentenario di Don Bosco, l'Ostensione 2015 sarà una grande occasione di riflessione sul significato del dolore e della solidarietà umana". Secondo l'assessore D'Acqui, "i percorsi religiosi che collegano da secoli i nostri due territori sono anche percorsi di cultura e di comunicazione sociale ed economica. Riflettere su simboli religiosi e culturali come la Sindone significa analizzare uno degli elementi fondamentali dell'identità spirituale e culturale europea, interrogandoci sulla formazione e sull'evoluzione di questa identità nei secoli".

L'impegno della Provincia nel percorso di avvicinamento all'Ostensione 2015

Non a caso, quindi, tra gli eventi con cui Torino si prepara all'Ostensione del 2015 vi è



l'incontro intitolato "La Sindone si racconta. Il cammino del Sacro Lino attraverso i secoli attraverso la voce dei testimoni della sua storia", in programma lunedì 14 aprile alle 17 al Teatro Carignano, per iniziativa della Provincia di Torino, del Salone del Libro e del Museo della Sindone. Le vicende del Sacro Lino dal XIV al XX secolo rivivono nelle parole di coloro che le hanno vissute da protagonisti, lette da attori del Teatro Stabile. Attraverso ciò che lasciarono scritto, torneranno dunque a parlare a noi, donne e uomini del post-moderno XXI secolo, il Balivo di Troyes (1389), le Clarisse di Chambéry



(1534), Emanuele Filiberto Pingone (1578), Monsignor Carlo Franco (1898), Secondo Pia (1898) e Yves Delage (1902). Il tutto con l'accompagnamento musicale e le ambientazioni sonore dell'ensemble "Anonime risonanze per arpa" (Chiara Franceschetti, Federica Quartana, Ginevra Garetto, Valerio Lisci). In occasione dell'evento culturale al Teatro Carignano si terrà anche la premiazione del concorso fotografico dedicato alla valorizzazione dei beni artistici religiosi della Valsusa, bandito dalla Provincia nell'ambito del progetto europeo Thetris e nel quarantennale dell'acquisizione e del recupero dell'Abbazia di Novalesa da parte dell'Ente, con la media partnership del settimanale diocesano "La Valsusa". Il progetto Thetris prevedeva una serie di iniziative di co-

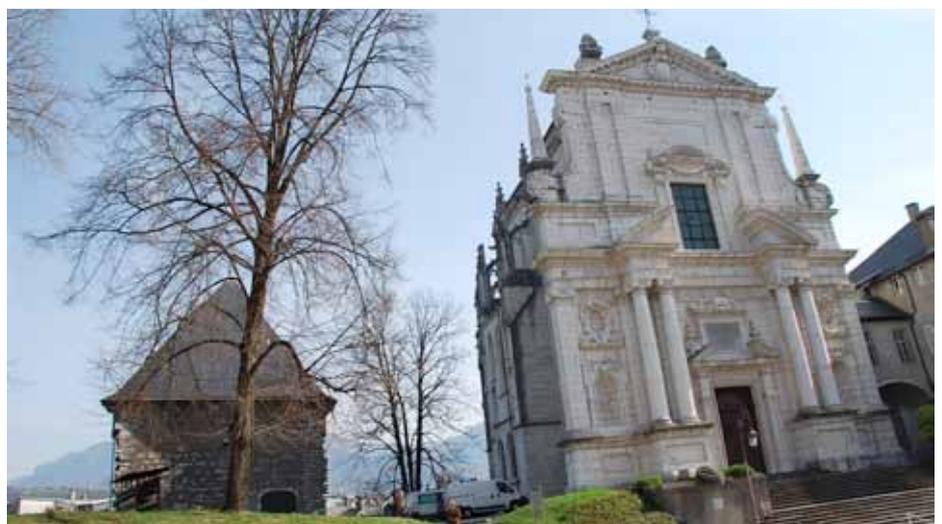
municazione, tra le quali appunto un concorso fotografico con tecnologia 3D e con lo slogan "Divinità, Destinazione, Destino", rivolto ai giovani di ciascuna regione coinvolta nel progetto di età compresa fra i 15 ed i 26 anni. Ai partecipanti era stato chiesto di realizzare le loro opere scegliendo i soggetti da una lista di tesori del patrimonio religioso del proprio territorio. Le foto sono state convertite con tecnologia 3D e verranno utilizzate per la promozione e la presentazione del progetto e del patrimonio culturale regionale. Uno degli scopi del progetto è quello di creare un itinerario religioso transnazionale, consistente in strade di pellegrinaggio o sentieri in undici regioni europee.

Monsignor Nosiglia: "l'Ostensione segno di speranza per l'Europa dei popoli"

Durante la Messa celebrata nella Sainte Chapelle in occasione della consegna delle copie della Sindone all'Arcidiocesi di Chambéry, monsignor Nosiglia ha svolto alcune riflessioni sul significato spirituale e culturale dell'Ostensione 2015. "Abbiamo scelto come motto 'L'Amore più grande' perché nella crisi attuale l'Ostensione è un segno di speranza, che nasce dall'amore di Cristo, che offrì

la sua vita in sacrificio per tutti noi - ha affermato il presule -. Abbiamo visto che l'Europa del solo mercato va in crisi se non riscopre la sua anima, le radici profonde della sua cultura e della sua spiritualità, quelle da cui ha tratto forza per essere lungo i secoli esempio per il mondo. L'Europa è stata unita per secoli dai pellegrinaggi e l'Ostensione 2015 dovrà essere una grande occasione di pellegrinaggio per unire i popoli". Della delegazione che ha accompagnato l'arcivescovo Nosiglia a Chambéry facevano parte anche don Roberto Gottardo (presidente della Commissione Diocesana Sindone), don Giuseppe Ghiberti (presidente onorario della Commissione Diocesana Sindone e assistente spirituale della Confraternita del Santissimo Sudario), Bruno Barberis (presidente del Centro Internazionale di Sindonologia), Gianmaria Zaccone (direttore del Museo della Sindone), Nello Bassolino (vice-direttore del Centro Internazionale di Sindonologia), Piercesare Carchieri, Gabriele Strazzer e Massimo Borghesi (rispettivamente presidente, vice-presidente e segretario della Confraternita del Santissimo Sudario).

Michele Fassinotti



LUNEDÌ 14 APRILE ORE 17 TEATRO CARIGNANO TORINO



INGRESSO LIBERO

ASPETTANDO IL SALONE DEL LIBRO 2014

LA SINDONE SI RACCONTA

IL CAMMINO DEL SACRO LINO ATTRAVERSO I SECOLI DALLA VOCE DEI TESTIMONI DELLA SUA STORIA

LE VICENDE DELLA SINDONE DAL XIV AL XX SECOLO RIVIVONO NELLE PAROLE DI COLORO CHE LE HANNO VISSUTE DA PROTAGONISTI E NARRATE: UN PELLEGRINAGGIO NEL TEMPO LEGGENDO LE PAGINE DI TESTI INSOLITI E POCO NOTI, INTERPRETATI DAGLI ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO.

Lecture dagli scritti di:

BALIVO DI TROYES (1389)

LE CLARISSE DI CHAMBÉRY (1534)

EMANUELE FILIBERTO PINGONE (1578)

MONS. CARLO FRANCO (1898)

SECONDO PIA (1898)

YVES DELAGE (1902)

Con l'accompagnamento musicale e le ambientazioni sonore dell'ensemble "Anonime risonanze per arpa"
(CHIARA FRANCESETTI, FEDERICA QUARTANA, GINEVRA GARETTO, VALERIO LISCI)

Nell'occasione si terrà la premiazione dei vincitori del concorso fotografico del progetto europeo Thetris.

Provincia di Torino: pressoché azzerate le consulenze

Inferiore al 5 per mille dell'importo dei lavori realizzati la spesa in prestazioni professionali esterne. Molto inferiore alla soglia del 10 per cento prevista per legge

Nel decennio di mandato di Antonio Saitta alla guida di palazzo Cisterna, la Provincia di Torino ha di fatto pressoché azzerato gli incarichi professionali e le consulenze esterne razionalizzando anche il personale interno che dalle 2.200 unità del 2004 è sceso oggi a poco meno di 1.700. Nel 2003, la Provincia di Torino assegnava incarichi per 8 milioni e 700mila euro, scesi a 500mila euro nel 2012 e ancora meno nel 2013, con una riduzione costante, continua, totale.

Sono mantenuti in essere esclusivamente gli incarichi collegati ai progetti europei e alcune prestazioni specialistiche per le quali sono richieste particolari abilitazioni, sicurezza cantieri, certificazioni prevenzione incendi, collaudi statici, prove di laboratorio etc., per i quali il personale interno non è abilitato. Peraltro la Provincia si occupa della progettazione, costruzione e gestione di oltre 3.000 km di strade con più di 150 ponti e viadotti di rilevanti dimensioni, 7 gallerie di lunghezza superiore ai 500 m di strade extraurbane, delle quali più del 50% si trovano in territorio montano, oltre a 160 edifici scolastici e 40 edifici pubblici di rilevante importanza, tra cui la Prefettura, la questura di Torino, la Caserma Bergia sede del comando Legione dell'Arma dei CC, con relativi impianti termici elettrici, di sicurezza e antincendio.

Per poter far fronte a tutte le esigenze la Provincia, seppur in un quadro di risorse limitate, nell'ambito della programmazione triennale 2013/2015 ha previsto a bilancio di più di 50 interventi di nuova costruzione, ampliamento, adeguamento normativo, manutenzione straordinaria e ordinaria di strade e scuole per complessivi 45 milioni di euro.

A ciò si devono aggiungere tutti gli interventi urgenti e i lavori in economia non programmati a seguito di eventi meteorici intensi come frane, allagamenti, valanghe, grandinate etc., che spesso provocano danni a edifici e infrastrutture con necessità di garantire risoluzione in tempi rapidissimi.

La massima attenzione che viene posta al tema della sicurezza delle infrastrutture e degli edifici mediamente presuppone, oltre alle migliaia di controlli interni eseguiti dal personale tecnico di viabilità ed edilizia, verifiche, controlli, prove, monitoraggi strumentali, collaudi e certificazioni previsti per legge che devono essere rilasciati



da professionisti o laboratori certificati. Le attività tecniche di progettazione, direzione dei lavori e collaudo, centinaia di progetti/anno, sono



prevalentemente svolte dal personale tecnico interno. A fronte di tutte queste esigenze nel 2013 sono stati assegnati complessivamente 51

incarichi professionali per complessivi 400.000 euro, comprensivi di Iva, per svolgere tutte quelle prestazioni specialistiche sopra descritte e necessarie a garantire la manutenzione e gestione di infrastrutture stradali e edifici.

Se rapportiamo quindi l'importo del piano triennale e le somme mediamente spese per la manutenzione, circa 20 milioni anno tra strade e scuole, con l'importo delle prestazioni affidate all'esterno si rileva che l'incidenza delle spese tecniche è di poco superiore al 5 per mille dell'importo dei lavori realizzati.

Questo dato è di gran lunga inferiore a quanto previsto dalla Legge (10 per cento) e da quanto mediamente sostenuto da enti più piccoli sprovvisti di personale interno qualificato.

“La Provincia di Torino - commenta il presidente Saitta - è uno degli Enti in Italia che maggiormente progetta grazie alla professionalità interna sia per l'edilizia scolastica che per la viabilità”.

Carla Gatti

Edilizia scolastica, le Province sono pronte

Saitta lo ricorda al Governo “ma servono i soldi”

“Le Province dispongono di oltre mille progetti per riqualificare, modernizzare, ricostruire le scuole superiori. Sono progetti pronti, immediatamente cantierabili, che hanno bisogno di 1 miliardo di euro e che possono essere portati a termine in meno di un anno”. Lo ha annunciato il presidente dell'Unione delle Province italiane Antonio Saitta intervenendo nei giorni scorsi a Rivoli a un convegno in materia di edilizia scolastica dove ha voluto rendere noti i risultati di una ricognizione a livello nazionale.



eventi emergenziali che negli ultimi anni hanno colpito il Paese. Ma ci sono ancora 241 progetti per cui servirebbero 103 milioni di euro: si tratta dei progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse attraverso il decreto del Fare. Progetti che possono partire da subito, e andare a sommarsi ai 56 che invece sono stati finanziati dal decreto con 19 milioni di euro e che sono già stati tutti appaltati. Intervenire su più di 1000 scuole delle 5000 che gestiscono le Province sarebbe un passo importantissimo, sia per assicurare agli studenti scuole migliori e anche più belle, sia per dare fiato alle imprese che avrebbero giovamento immediato dall'apertura di nuovi cantieri. Noi siamo pronti a sostenere il Governo in questa impresa”.

c.ga.

Diminuito il consumo del suolo

Al quarto appuntamento di "Territorio: maneggiare con cura" dati incoraggianti: cementificazione ridotta sul territorio della provincia di Torino

Dal 1990 al 2006 la popolazione in provincia di Torino è rimasta praticamente immutata, ma il consumo di suolo ha avuto un'impennata. Negli ultimi anni, la cementificazione -complice la crisi economica e l'esaurirsi dell'effetto-Olimpiadi sul territorio - ha diminuito drasticamente la sua curva di crescita: un po' meno di 53mila ettari contro i quasi 51mila del 2006.

Un dato che deve anche il merito a una più diffusa cultura di attenzione al paesaggio e che ha trovato un punto di "stop" grazie all'approvazione della variante al Piano territoriale provinciale di coordinamento, lo strumento di pianificazione territoriale che si è dato come obiettivo l'uso più razionale delle risorse e il contenimento del consumo di suolo approvato nel 2010.

Il punto della situazione, a pochi mesi dalla prossima trasformazione dell'ente provinciale in Città metropolitana, è stato fatto in occasione del quarto appuntamento di "Territorio: maneggiare con cura", ciclo di incontri e iniziative che la Provincia di Torino ha organizzato per affrontare il problema del consumo di suolo e della cementificazione sul territorio.

Nelle precedenti edizioni, gli incontri di "Territorio: maneggiare con cura" erano mirati a far conoscere il Piano territoriale di coordinamento a tutti coloro che avrebbero dovuto misurarsi con le sue direttive; primi fra tutti i sindaci che devono tenerne conto nei piani regolatori comunali, ma alcune iniziative sono invece state rivolte ai giovani, coloro che riceveranno "in eredità" la gestione territoriale.

In questo nuovo appuntamento, particolare attenzione è stata rivolta agli ordini professionali (architetti e ingegneri) che a loro volta devono far propria la filosofia del Ptc2, che è quella di non essere solo uno strumento di pianificazione urbanistica, ma un vero e proprio modello di sviluppo per il territorio.

"Non possiamo che essere soddisfatti dei risultati ottenuti in questi anni" ha detto l'assessore alla Pianificazione territoriale Alberto Avetta "è stato fatto un grande lavoro per contenere il consumo di suolo senza per questo penalizzare lo sviluppo futuro".

Infatti il piano territoriale di coordinamento provinciale è stato proposto come un vero e proprio modello di sviluppo: "Prima il 100% del territorio poteva essere considerato area trasformabile" ha spiegato Paolo Foietta, direttore dell'area territorio della Provincia di Torino "oggi invece si parla di 2% contro il 98% di suolo libero. Ma non è poco: si tratta di 27mila ettari, che costituiscono le cosiddette "aree di transizione", all'interno delle quali vi sono ancora 15mila ettari ancora utili per la nuova edificazione. Ora il punto è spostare gli obiettivi urbanistici, puntando l'attenzione sulla progettazione della riqualificazione più che sulla progettazione edilizia".

Alessandra Vindrola



Per approfondimenti: www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/maneggiare/

INFODAY

Programma **HORIZON 2020**



INFODAY Energy Efficiency I bandi Horizon 2020

Strategia Europea
sull'Energia per il 2020

Torino 11 aprile 2014
Centro Congressi Torino Incontra
Sala Giolitti
Via Nino Costa, 8

La partecipazione al seminario è gratuita
previa registrazione entro il 9 aprile 2014
sul sito: <http://www.promopoint.to.camcom.it/energy2014>

Nota: Il Centro Congressi si trova in zona ZTL (Zona Traffico Limitato); per informazioni sull'accesso ai parcheggi situati in ZTL consultare il sito <http://www.comune.torino.it/trasporti/ztl>



Programma

9.00 Registrazione partecipanti

9.30 Saluti istituzionali

Alessandro Barberis

Presidente Camera di commercio di Torino

Roberto Ronco

Assessore all'Ambiente della Provincia di Torino

9.45 Le novità di Horizon 2020 e i servizi Enterprise Europe Network

Nicoletta Marchiandi Quatraro

Camera di commercio di Torino - ALPS Enterprise Europe Network

10.00 Il programma Horizon2020 sulle tematiche Energy Efficiency: obiettivi e contenuti

Gianluca Tondi

Acting Head of Sector "Industry, Products and Consumers" - European Commission - Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME)

11.30 Modalità e regole di partecipazione, consigli per la scrittura della proposta

Chiara Pocaterra

National Contact Point Energy - APRE

12.30 Q&A

14.30 pre-screening meetings (su appuntamento)

Incontri One to One

Nel pomeriggio chi lo desidera potrà incontrare l'esperto del **National Contact Point** per analizzare la propria idea progettuale e sottoporre quesiti di approfondimento.

Per info e per prenotare gli incontri One-to-One:
innovazione.tecnologica@to.camcom.it

INFODAY Energy Efficiency I bandi Horizon 2020

Bando pubblico per gestire l'impianto sportivo Poligru

La struttura con sede a Grugliasco è di proprietà della Provincia

La Provincia di Torino mette a bando la gestione dell'impianto sportivo di sua proprietà in corso Allamano 125 a Grugliasco, noto come Poligru.

“Cerchiamo un gestore privato - spiegano l'assessore allo Sport Gianfranco Porqueddu e l'assessore al Patrimonio Marco D'Acri - in grado di farsi carico degli imponenti lavori di sistemazione a una struttura sportiva che negli ultimi anni ha subito un forte deperimento a causa dei tagli che ci hanno impedito di destinare risorse alla manutenzione del nostro patrimonio”. L'impianto sportivo, principalmente dedicato all'attività tennistica e di calcio a cinque su campi sintetici, era stato affidato nel 2008 al circolo ricreativo dei dipendenti della Provincia di Torino, con una convenzione oggi scaduta.

Il bando per mettere a gara la gestione futura dell'impianto sportivo di Grugliasco è stato approvato dalla Giunta.



Le domande andranno presentate entro il 16 maggio prossimo agli uffici di corso Inghilterra. “La gestione - spiega l'assessore al Patrimonio D'Acri - sarà affidata per vent'anni e la Provincia ha scelto di inserire nel bando la necessità che l'impianto svolga una funzione legata non solo alla promozione della pratica sportiva ma anche al sociale: vogliamo cioè che venga anche utilizzato per soggetti svantaggiati, onlus operanti nel campo del volontariato, per progetti di integrazione sociale così come per l'attività circoli ricreativi aziendali”.

c.ga.

Un milione e seicentomila euro per gli asili nido

Entro il 18 aprile 2014 vanno inviate le istanze per il contributo

Un milione e seicentomila euro destinati agli asili nido comunali, a gestione diretta o indiretta, del territorio della Provincia di Torino. È questa la cifra stanziata per il 2013, su trasferimento di fondi regionali, per il funzionamento e la gestione delle strutture per la prima infanzia, approvata nella scorsa riunione della Giunta provinciale.

Ne beneficeranno, sulla base di criteri precisi e in misura proporzionale, i Comuni (in quanto gestori) che entro il 18 aprile 2014 alle ore 12 ne faranno domanda. Nel 2012 ad ottenere il finanziamento sono state 132 strutture: 54 nella Città di Torino e 78 nei Comuni del territorio provinciale, per un numero di posti/bambino pari a 7.599 unità, di cui 4.186 nella Città di Torino e 3.413 nei Comuni del territorio provinciale.

Negli anni, il contributo regionale è drasticamente diminuito: nel 2010\2011 ammontava a oltre 6milioni e 700mila euro, ridotto a 2milioni

e 400mila euro nel 2011\2012 e quest'anno a 1milione e 600mila.

“I contributi che la Provincia eroga” spiega Mariagiuseppina Puglisi “vanno a contribuire alla gestione ordinaria degli asili: se la cifra si riduce è evidente che vengono messi a rischio alcuni servizi, e che le famiglie, e le donne soprattutto che portano il peso di conciliare le esigenze casa-lavoro, vengono penalizzate”.

a.vi.



Informabando 2014: come partecipare a gare e bandi pubblici

Parte a maggio la terza edizione, gli incontri nei Comuni del territorio

Nella crisi attuale, è importante per le aziende saper intercettare nuova domanda di bisogni e di mercati, cogliendo le opportunità offerte dai processi di innovazione e dalla diversificazione produttiva. La partecipazione a progetti di ricerca legati a programmi, gare e bandi pubblici sia nazionali che europei può essere allora un valido aiuto, e l'informazione e l'orientamento, soprattutto per le imprese più piccole, possono risultare fondamentali. È in questo contesto che si inserisce il nuovo ciclo dell'iniziativa della Provincia di Torino "Informabando", forte dei positivi riscontri giunti nelle due precedenti edizioni, alle quali hanno preso parte più di cento aziende.

La nuova serie di incontri, che prenderà avvio a maggio, si incentra su due tematiche:

- panoramica e introduzione ai programmi comunitari che finanziano attività di innovazione e ricerca e che hanno come target le imprese. Sarà illustrato il nuovo programma Horizon 2020 - programma quadro per la ricerca e l'innovazione con un bilancio complessivo di oltre 77 miliardi di euro - e il relativo Strumento per le Pmi, introdotto per la prima volta nella programmazione europea. Saranno presentati gli elementi utili per la costruzione di un progetto e di un partenariato vincente.

- presentazione delle gare d'appalto europee e internazionali, nell'intento di offrire alle aziende un know how specifico per valutare la partecipazione, con l'obiettivo dell'ingresso in nuovi mercati.

Oltre al percorso di approfondimento teorico, per le imprese partecipanti è previsto un servizio di accompagnamento volto a definire le competenze dell'azienda, e un'attività di tutoring nella costruzione della proposta progettuale in risposta a bandi e gare di interesse.

Quest'anno gli incontri saranno organizzati nei Comuni del territorio, al fine di facilitare l'accesso a tutte quelle realtà imprenditoriali potenzialmente interessate, ma distanti dal capoluogo.

La terza edizione di Informabando è realizzata in collaborazione con il CEIPiemonte - Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte. È prevista la partecipazione di rappresentanti della rete europea EEN - European Enterprise Network, che presenteranno i loro servizi - gratuiti - alle imprese partecipanti.

"L'obiettivo fondamentale di Informabando" spiega l'assessore Vana "è diminuire lo svantaggio che le piccole e medie imprese registrano nei confronti dei grandi gruppi, solitamente meglio organizzati e dotati di uffici dedicati alle attività inerenti alla partecipazione a bandi, gare e progetti di ricerca".

Cesare Bellocchio



L'Europa che vorrei...

**SCEGLI LA
TUA EUROPA**

DIBATTITO SUL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA ASPETTANDO LE PROSSIME ELEZIONI AL PARLAMENTO EUROPEO

Dibattito pubblico sul Futuro dell'Unione Europea Aspettando le Elezioni Europee

intervengono

Marco ZATTERIN - LA STAMPA

Chiara CIPOLLETTA - UEF

Antonio SAITTA - Provincia di Torino

Teatro VITTORIA
Via Gramsci 4
TORINO

10 aprile 2014
dalle ore 17.30

per info e iscrizioni on-line EUROPE DIRECT TORINO 011 8615431 www.provincia.torino.gov.it/europa/europedirect

Siglato l'accordo per implementare l'incubatore di Beinasco

Una firma per realizzare l'isolamento termico dei laboratori artigianali

Il Comune di Beinasco, l'Incubatore I3P del Politecnico e la Provincia di Torino hanno sottoscritto giovedì 3 aprile il nuovo accordo del Patto territoriale del Sangone, che consentirà di migliorare la fruibilità e le prestazioni della struttura che ospita il B.I.T., l'Incubatore di imprese del Comune di Beinasco. Si tratta di un intervento, del costo di poco più di 20mila euro, di coibentazione ed efficientamento energetico dell'edificio mediante l'isolamento termico della copertura dei laboratori artigianali. Il B.I.T., nato nel 2009 grazie al sostegno dell'Unione Europea, del Ministero dell'Economia, della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, in questi anni ha garantito una sede e servizi comuni per dieci aziende, attraverso la collaborazione con l'Incubatore di imprese innovative del Politecnico di Torino. Ospita dal gennaio 2013 un ufficio del progetto Mip - Mettersi in Proprio della Provincia di Torino, che offre un'attività gratuita di accompagnamento e consulenza per gli aspiranti imprenditori.



“Può sembrare banale sottolinearlo, ma non è scontato: la cosa più importante di questa struttura sono le imprese” ha commentato l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Ida Vana. “A svolgere qui la loro attività sono micro e piccole imprese che in alcuni casi hanno ottenuto risultati significativi, con il raggiungimento di un fatturato importante e l'assunzione di nuovo personale. Ora auguriamo agli imprenditori un successo che li ‘costringa’ a non utilizzare più una struttura come l'incubatore: vorrebbe dire che hanno fatto crescere una realtà che ha bisogno di spazi ben più grandi”.

c.be.

A Nole e Ciriè scolmatori per la sicurezza del territorio

Firmato un accordo per la messa in sicurezza del bacino idrografico nella zona nord-est dell'area metropolitana torinese

È stato firmato il 1° aprile, nella sede della Regione Piemonte di corso Bolzano, il nuovo accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Nole per la messa in sicurezza del bacino idrografico del territorio posto tra i torrenti Stura di Lanzo e Banna, nella zona nord-est dell'area metropolitana torinese. L'accordo è finalizzato alla realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole e alla progettazione preliminare dello scolmatore del canale di ritorno di Ciriè. Si tratta di un intervento di adeguamento di tali canali di ritorno, che vengono collegati con la Stura di Lanzo in modo che, in presenza di un allarme meteo, si possa scaricare il sistema, prima dalle acque di derivazione e poi da quelle scolanti.

La firma odierna sancisce in realtà una modifica del primo accordo di programma, sottoscritto nel dicembre 2011. Durante l'attività di progettazione dello scolmatore di Nole, infatti, è stato rinvenuto del materiale inquinato, ragion per cui la Provincia di Torino, responsabile della progettazione e della realizzazione dell'opera, ha proposto agli altri firmatari uno spostamento di tracciato più a valle.

Il nuovo accordo proroga al 31 luglio 2016 la realizzazione dello scolmatore di Nole, mentre rimane invariato (31 luglio 2014) il termine per la consegna alla Regione, da parte della Provincia di Torino, del progetto preliminare dello scolmatore di Ciriè.



“Questo intervento intende rimediare a un sistema irriguo molto antico” ha detto l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, “che non è più in grado, date le sempre più frequenti emergenze climatiche, di garantire la sicurezza di un territorio fortemente urbanizzato e ricco di attività produttive”.

c.be.

Termovalorizzatore, i controlli sulla salute come prevenzione

L'assessore Ronco: "hanno consentito di sviluppare degli effetti benefici sulla conoscenza della salute della popolazione"

«I controlli sullo stato di salute dei cittadini che abitano nei pressi del termovalorizzatore e dei lavoratori che vi operano, al di là della loro utilità per valutare l'attività del termovalorizzatore, hanno consentito di sviluppare degli effetti benefici sulla conoscenza della salute della popolazione, e hanno rappresentato quindi una vera e propria occasione di prevenzione sanitaria per tanti cittadini».

Lo ha detto il 31 marzo l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco durante la presentazione, tenuta al Centro Incontri della Regione Piemonte, dei primi risultati delle analisi sullo stato di salute della popolazione residente nella zona intorno al termovalorizzatore del Gerbido e dei lavoratori dell'impianto. Tali analisi sono previste dal Piano di sorveglianza sanitaria disposto dalla Provincia di Torino nell'ambito della valutazione di impatto ambientale.

In questa prima campagna di biomonitoraggio - effettuata nel giugno-luglio 2013, prima dell'entrata in funzione dell'impianto - sono stati coinvolti in totale 198 residenti nell'Asl TO3 (tutti nell'area di ricaduta prevalente delle emissioni), 196 nell'Asl TO1 (tutti fuori dall'area di ricaduta), 13 allevatori (di aziende nei pressi dell'impianto) e 23 lavoratori addetti all'impianto stesso.

Il biomonitoraggio, attuato dalle Asl TO1 e TO3 in collaborazione con Arpa Piemonte e Istituto Superiore di Sanità mediante il programma SPoTT (Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), è consistito in prelievi di urine e di sangue per la ricerca di metalli, policlorobifenili (PCB), diossine e idrocarburi policiclici aromatici (IPA); inoltre, sono stati determinati i comuni parametri ematochimici di base; infine è stata eseguita la misurazione della pressione arteriosa e della funzionalità respiratoria. Sono oggi disponibili i risultati delle singole analisi ematiche generali, della spirometria, della pressione arteriosa, dei parametri ormonali e le determinazioni dei metalli. Le determinazioni delle diossine, dei PCB e degli IPA saranno invece disponibili indicativamente per l'estate 2014.

Dai dati emerge che lo stato di salute complessivo della popolazione è nella norma e che non vi sono importanti differenze tra le due Asl. Per la maggior parte dei metalli ricercati (18 nelle urine e il piombo nel sangue), i livelli riscontrati

sono vicini a quelli presenti in altre zone italiane. I dati rilevati in queste prime analisi saranno confrontati con i successivi biomonitoraggi, che verranno effettuati nel 2014 e nel 2017.

I cittadini per i quali sono stati riscontrati singoli parametri con valori anomali saranno richiamati nel prossimo mese per valutare caso per caso le situazioni.

Cesare Bellocchio



www.dors.it/alleg/spott/201403/14_03_06_sintesi_def.pdf

Prosegue l'attività della Consigliera di Parità



Impegno costante nella prevenzione e nel contrasto della discriminazione di genere in ambito lavorativo, promozione di azioni positive, progetti e buone prassi per una maggiore sensibilizzazione verso una cultura di parità. Nel 2013 la consigliera di Parità, Gabriella Boeri - pur nelle difficoltà dovute alla crisi e ai tagli ai bilanci della Provincia - ha proseguito l'attività a tutela dei diritti di uomini e donne vittime di disparità. Attività descritta nel rapporto 2013 consultabile su

www.provincia.torino.gov.it/pari_opportunita/organismi/consigliera.htm

La Consigliera di parità è a disposizione di lavoratori e lavoratrici che ritengono di aver subito atti discriminatori. È un pubblico ufficiale e ha l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria per i reati di cui viene a conoscenza.

Per informazioni: La Consigliera riceve, su appuntamento, il mercoledì dalle ore 14 alle 17 e il venerdì dalle ore 9,30 alle 16.

Per richiedere un appuntamento: Ufficio della Consigliera di Parità - Corso Inghilterra n. 7 - 10138 Torino - piano 10° stanza n. 10

Tel. 011 861 6471 con servizio di segreteria telefonica attiva 24 ore su 24 - 011 861 6549

tutti i giorni - escluso il venerdì pomeriggio - dalle ore 9,30 alle 12 e dalle ore 14 alle 16,

oppure inviare email a: consigliera.parity@provincia.torino.it - www.consigliera-parita.torino.it

Il Difensore Civico sempre a tutela dei cittadini

Il difensore civico Ettore Rinaldi ha presentato al Consiglio provinciale la relazione sull'attività svolta nel 2013 a tutela dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione. Relazione consultabile su www.provincia.torino.gov.it/urp/file-storage/download/pdf/2013-relazione.pdf

Il Difensore Civico è un esperto in materie giuridiche, autonomo e indipendente nell'esercizio delle sue funzioni. Interviene d'ufficio o a richiesta dei cittadini, enti o associazioni nelle materie di competenza dell'Amministrazione Provinciale in caso di abusi, disfunzioni, carenze o ritardi dell'attività amministrativa.

Riceve nelle seguenti sedi previo appuntamento telefonico:

A Torino in Via Maria Vittoria 12 - segreteria: tel. 011 861 2829 – 2830; fax 011 861 4434; difensore.civico@provincia.torino.it

Sedi decentrate (ex Circondari) di Ciriè-Lanzo, Ivrea, Pinerolo e Susa, presso le sedi dei Centri per l'Impiego.



Con cadenza quindicinale nei Comuni di:

Beinasco - 011 398 9205

Brandizzo - 011913 8093

Chieri - 011 942 8261

Chivasso - 011 911 5218

Carmagnola - 011 972 4215

Nichelino - 011 681 9653

Orbassano - 011 903 6214

Rivoli - 011 951 3339

Venaria Reale - 011 407 2214

Il Difensore Civico può svolgere attività anche per i Comuni che si siano appositamente convenzionati con la Provincia, per le materie di competenza comunale.

Ulteriori informazioni su www.provincia.torino.gov.it/urp/difensore_civico/dif_civ

Al Vinitaly si presenta la guida "Torino Doc 2014-2015"

il progetto "Vin'Alp", "Di Freisa in Freisa e di Gusto in Gusto"

Anche nel 2014 la Camera di commercio e la Provincia di Torino partecipano congiuntamente alla quarantottesima edizione del Vinitaly di Verona, nell'ambito dell'area collettiva organizzata da Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte. L'evento clou della presenza dei due Enti a Verona è in programma nel pomeriggio di lunedì 7 aprile a partire dalle 14,30. Il confronto sulle tipicità vitivinicole del territorio e sui progetti che negli ultimi anni hanno consentito di valorizzarle sarà guidato dall'assessore all'Agricoltura, Montagna e Turismo della Provincia Marco Balagna e dal segretario generale della Camera di commercio di Torino Guido Bolatto. Il primo appuntamento sarà la presentazione di "Torino Doc 2014-2015", la nuova guida della Camera di commercio dedicata alla viticoltura torinese di qualità. In questa quinta edizione, sono presenti ben 43 produttori e 125 vini ammessi alla selezione enologica, di cui 14 premiati con "3 cavatappi", simbolo di eccellenza. Seguirà l'illustrazione dei risultati di vinificazioni sperimentali realizzate nell'ambito del progetto transfrontaliero VIN'ALP con vitigni locali tradizionalmente coltivati nelle Alpi torinesi, a cura della Provincia e dell'Università degli studi di Torino. Poi sarà la volta della presentazione della manifestazione "Di Freisa in Freisa e di Gusto in Gusto 2014", a cura del Consorzio di tutela del Freisa di Chieri e Collina Torinese. Per supportare concretamente le aziende provinciali presenti al Vinitaly, la

Camera di commercio e la Provincia di Torino organizzano un appuntamento di promozione internazionale dei vini del territorio: martedì 8 aprile dodici imprese vitivinicole torinesi proporranno i propri vini a 15 buyer internazionali, nell'ambito di una degustazione guidata dal professor Vittorino Novello dell'Università di Torino.

m.fa.



vinitaly
Another love story in Verona

SALONE INTERNAZIONALE
DEL VINO E DEI DISTILLATI

VERONA 06-09 APRILE 2014

PROGRAMMA E TEMI DEGLI INCONTRI DI LUNEDÌ 7 APRILE AL VINITALY

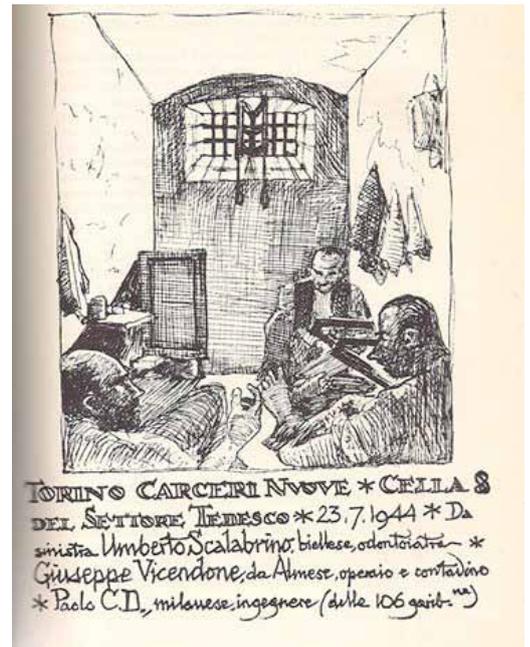
Ore 14.30 presentazione di "Torino DOC 2014-2015", selezione enologica della Camera di commercio di Torino. Intervengono: Guido Bolatto Segretario Generale Camera di commercio Torino, Marco Balagna, Assessore all'Agricoltura, Montagna e Turismo della Provincia di Torino, Mauro Chianale, Presidente dell'Enoteca regionale dei vini della provincia Torino, Agostino Tarditi, Presidente della Federazione tra Consorzi di tutela vini DOC Alto Piemonte.

Ore 15.30 "Nuovi vini per vigneti eroici nelle Alpi torinesi. Risultati di vinificazioni sperimentali del progetto europeo VIN'ALP". Ne parlano l'Assessore all'Agricoltura, Montagna e Turismo della Provincia di Torino Marco Balagna e i professori Vincenzo Gerbi e Luca Rolle dell'Università di Torino.

Ore 16.30 presentazione della V edizione della manifestazione "Di Freisa in Freisa e di Gusto in Gusto 2014" che si terrà a Chieri nei giorni 3 e 4 maggio 2014.

Gli Alpini di Monte Marrone

31 marzo 1944. L'Italia è divisa in due, dilaniata dalla guerra. Al sud gli alleati risalgono lentamente la penisola. Al Centro e al Nord i nazisti insieme ai fascisti della RSI occupano il territorio. Il fronte, da mesi, è inchiodato sulla linea fortificata Gustav che si estende dalla foce del fiume Garigliano, tra Lazio e Campania, fino a Ortona, in provincia di Chieti, passando per Cassino, nel frusinate, perno strategico del tutto. All'alba di quel giorno, il Battaglione Alpini Piemonte, appena costituito e alla dipendenza del Corpo di spedizione francese, prima espugna e poi difende la cima di Monte Marrone, a 1800 metri di quota dove è posizionato un osservatorio tedesco. L'operazione, permette, oltre lo sfondamento della posizione difensiva germanica, l'avanzata alleata. Ma la vicenda di Monte Marrone è degna di ricordo anche per un altro motivo. Perché fa crescere in quei giorni fra gli Alleati, la fiducia nell'Esercito italiano del post 8 settembre ed è concreto prodromo alla costituzione, già dal successivo 17 aprile, del "Corpo Italiano di Liberazione" (CIL) che contribuirà poi a liberare tutta l'Italia. Particolare nel particolare sarà proprio una delle compagnie del Battaglione Alpini Piemonte, la prima del CIL, ad entrare in Torino liberata il 3 maggio 1945. Per ricordare quel 31 marzo di 70 anni fa, Assoarma Piemonte, con l'Associazione "Nessun uomo è un'isola", ha allestito, nel Museo del carcere Le Nuove di Torino la mostra "Il Battaglione Alpini Piemonte e le Forze Armate italiane per la Liberazione". L'esposizione, visitabile sino al 13 aprile, è parte integrante dell'itinerario complessivo di visita del Museo di via Borsellino 3, ed evidenzia la tematica del contributo militare alla Liberazione nel contesto di visita del Braccio Tedesco del carcere, dove furono imprigionati, torturati e condannati molti partigiani, tra i quali numerosi militari. Tra questi, il Colonnello Paolo Caccia Dominioni che soggiornò nella cella n.8, autore del disegno che correda quest'articolo.



Paolo Vinai

A 70 anni dal martirio del Martinetto

Mercoledì 9 aprile (ore 17,30) a Palazzo Cisterna, il Centro "Pannunzio" e la Provincia di Torino con la compagnia Teatrale "Il ribaltino" organizzano un incontro sul tema "Ricordo dei Martiri del Martinetto" a 70 anni dalla loro esecuzione. Verranno letti dei passi di "Fiori rossi" di Valdo Fusi dedicati alla tragedia del Gen. Perotti e del Comitato militare del Cln piemontese dell'aprile 1944 che segnò il culmine dell'infamia repubblicana nei confronti della Resistenza.

Verrà letto il testamento spirituale del capitano Franco Balbis, medaglia d'Oro al Valor Militare, fucilato al Martinetto e le lettere dei condannati a morte.

Coordineranno l'incontro lo storico Pier Franco Quaglieni, curatore dell'ultima edizione di "Fiori rossi" e Marco Castagneri della F.I.V.L.

Concluderà un intervento di Laura Marruccelli, nipote del generale Perotti, Medaglia d'Oro al Valor Militare.

c.ga.





Nuovo segretario e direttore generale a Palazzo Cisterna

Ha preso servizio martedì scorso a Palazzo Cisterna il nuovo segretario e direttore generale della Provincia di Torino, il dott. Giuseppe Formichella, in sostituzione del dott. Benedetto Buscaino collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

Quarantotto anni, originario della Campania, il dott. Formichella ha una lunga esperienza professionale negli enti locali del territorio piemontese: segretario generale e direttore del Comune di Alessandria fino a ieri, in passato ha ricoperto analogo ruolo tra gli altri nei Comuni di Grugliasco, Trofarello, Casalborgone, San Sebastiano da Po, oltre che al Comune di Sanremo (IM).

“Le caratteristiche umane e i requisiti professionali insieme alla grande esperienza ricavata dal percorso curricolare - dice il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta che lo ha selezionato tra un cospicuo numero di candidati - aiuteranno il dott. Formichella ad assolvere al meglio alla sua nuova funzione in questa fase così delicata per il nostro Ente”.

Il nuovo Segretario ha incontrato nel pomeriggio di martedì i Capigruppo per un confronto sull'attività consiliare.

c.ga.



Progetto Marocco, incontro in IX Commissione

Era partita a fine novembre dello scorso anno per il Marocco essendosi classificata al primo posto per la borsa di studio UniCoo nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale che la Provincia di Torino condivide con l'Università di Torino: Manuela Ciarrocchi, neolaureata di Rivoli, ha raccontato le tappe del suo incarico durante una riunione della IX Commissione consiliare a Palazzo Cisterna insieme al prof. Egidio Dansero, delegato del Rettore per la cooperazione allo sviluppo e referente del progetto Uni.Coo. Era presente anche Irene Bono, ricercatrice in scienze politiche e ricercatrice associata al Centre Marocain des Sciences Sociales dell'Università Hassan II di Casablanca.

In Marocco, il progetto collegato alla borsa di studio è servito per il completamento del progetto di cooperazione internazionale MedNetJob (Mediterranean network for job governante) che la provincia di Torino ha avviato nel 2012 attraverso la rete Arcolatino e la rete ARt Gold delle Nazioni Unite nel settore della formazione professionale e del lavoro a sostegno dello sviluppo di nuove competenze di funzionari politici e tecnici degli enti locali del Marocco.

c.ga

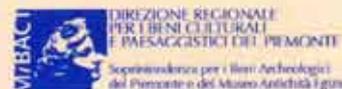




SOCIETÀ DI RICERCHE E STUDI VALSTRINI



Città di Susa



Supervisione per i Beni Archeologici del Piemonte del Museo Antichità Egizie

Convegno

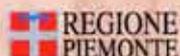
L'ARCO DI SUSAS E I MONUMENTI DELLA PROPAGANDA IMPERIALE IN ETÀ AUGUSTEA

Con il contributo di
Presidenza del Consiglio
Regionale del Piemonte
Consulta Permanente
dei Consiglieri della Provincia
di Torino

sabato 12 aprile 2014

ore 9,15 - 17,30

Con il patrocinio di



Università degli Studi
di Torino



POLITECNICO
DI TORINO



Università degli Studi
del Piemonte orientale



SUSA
Salone Mons. Rosaz

Via Madonna delle Grazie, 4



Per motivi di organizzazione è consigliabile
e gradita l'iscrizione (gratuita) attraverso
museo@centroculturalediocesano.it
tel. 0122.622640 (Sara Ghiotto)
347.4359465

RETI PER IL TURISMO: OPPORTUNITÀ E FINANZIAMENTI PER LE RETI D'IMPRESA



Lunedì 7 aprile 2014, Provincia di Torino
Corso Inghilterra 7, Sala del 15° piano

Il seminario si rivolge alle imprese e agli operatori, in particolare del settore turistico, attivi nella provincia di Torino, per offrire loro una panoramica aggiornata delle misure pubbliche di agevolazione attualmente attive a supporto delle reti d'impresa. In particolare saranno presentate l'iniziativa "Reti 2020" - 2ª edizione della Provincia di Torino che supporta la costituzione e l'avvio di contratti di rete e il bando nazionale a favore delle reti d'impresa operanti nel settore del turismo, la cui dotazione finanziaria è di 8 milioni di Euro.

Il seminario è inoltre un'occasione di networking per i partecipanti, dal momento che sarà possibile incontrare sia aziende e operatori del territorio interessati a lavorare in rete, sia le Associazioni di categoria - partner di "Reti 2020" - che già operano attivamente in questa direzione. Le Associazioni coinvolte sono: API Torino e Provincia, Casartigiani Torino, Confartigianato Torino, CNA Torino e Provincia, Confindustria Canavese, Unione Industriale di Torino.

Ore 9 Registrazione dei partecipanti

Ore 9,30

COME SI FA E COSA SIGNIFICA "FARE RETE": PROMOZIONE TERRITORIALE IN RETE

Massimiliano Bellavista *facilitatore iniziativa "Reti 2020" della Provincia di Torino, Keirion s.r.l. /retidimpresa.eu*

IL BANDO NAZIONALE A FAVORE DELLE RETI D'IMPRESA OPERANTI NEL SETTORE DEL TURISMO

Luisa Nicotera *Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*

L'INIZIATIVA "RETI 2020" 2ª EDIZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO

Tessa Zaramella *servizio Programmazione Attività Produttive e Concertazione Territoriale della Provincia di Torino*

Introduce e modera Ida Vana *assessore alle Attività produttive e Concertazione territoriale della Provincia di Torino*

Ore 11 Interventi e domande del pubblico

AZIENDE, OPERATORI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA APPROFONDISCONO CON I RELATORI OPPORTUNITÀ E PROBLEMATICHE SPECIFICHE DEI BANDI E DEI TEMI TRATTATI

Ore 11,30 Conclusioni

Ore 11,45 – 12,30 Sessione di networking